

GIUNTA PROVINCIALE DI TORINO

Verbale n. 29

Adunanza 18 luglio 2006

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI AVIGLIANA – VARIANTE STRUTTURALE N. 30 AL P.R.G.C. - PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITÀ.

Protocollo: 740 – 222881/2006

Sotto la presidenza del Vicepresidente SERGIO BISACCA si è riunita la Giunta Provinciale, regolarmente convocata, nella omonima Sala, con l'intervento degli Assessori: FRANCO CAMPIA, VALTER GIULIANO, GIUSEPPINA DE SANTIS, ELEONORA ARTESIO, UMBERTO D'OTTAVIO, ANGELA MASSAGLIA, GIOVANNI OSSOLA, DORINO PIRAS, AURORA TESIO, CARLO CHIAMA e con la partecipazione del Vicesegretario Generale NICOLA TUTINO.

Sono assenti il Presidente ANTONIO SAITTA e gli Assessori PATRIZIA BUGNANO, CINZIA CONDELLO, SILVANA SANLORENZO e ALESSANDRA SPERANZA.

Il Vicepresidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

A relazione del Vicepresidente.

Premesso che per il Comune di Avigliana la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 44-42736 del 30/01/1995, successivamente modificato con tre Varianti, approvate rispettivamente con deliberazione G.R. n. 5-22506 del 22/09/1997, n. 8-27024 del 12/04/1999 e n. 3-09911 del 14/07/2003;
- ha apportato al suddetto Piano quindici Varianti Parziali, approvate con deliberazioni del Consiglio Comunale, ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. 56/77, così come modificato dalla L.R. 41 del 29 luglio 1997;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 172 del 01/12/2005, il Piano Particolareggiato "*Completamento Area Industriale Ferriere*" e contestuale Variante Strutturale n. 29 al P.R.G.C.,

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 33 del 27/02/2006, il progetto preliminare della Variante Parziale n. 31 al P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 44 del 22/03/2004, il progetto preliminare della Variante n. 23 al P.R.G.C. relativa ai "*Contratti di Quartiere*", ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77;

- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 29 del 27/02/2006, il progetto preliminare della Variante n. 30 al P.R.G.C. relativa alla trasformazione dell'ambito "Dr3", ai sensi dell'art. 17, comma 4, della L.R. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia in data 22/05/2006 (pervenuto il 29/05/2006), per il pronunciamento di compatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. n. 020/2006*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 8.846 abitanti nel 1971; 9.180 nel 1981; 10.032 nel 1991 e 11.053 nel 2001; dati che confermano un andamento demografico in costante incremento, con una percentuale pari a circa il 10% nell'ultimo decennio;
- superficie territoriale di 2.317 ettari, dei quali: 657 di pianura (29% dell'intera superficie comunale), 1.572 di collina (67%) ed 88 ettari di montagna. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 512 ettari appartengono alla I^a classe e 109 alla II^a classe, complessivamente rappresentano circa il 27% dell'intero territorio comunale. E' altresì caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 710 ettari, pari a circa il 31% del territorio comunale;
- risulta compreso nel *Circondario di Susa*, sub-ambito "*Area Susa Avigliana*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione, attraverso una concorde strategia a livello sovracomunale di sub-ambito;
- insediamenti residenziali: non è compreso nei sistemi di diffusione urbana individuati dal P.T.C. (art. 9.2.2.);
- è individuato dal P.T.R. e confermato dal P.T.C. come "*centro storico di media rilevanza*";
- sistema produttivo: è individuato dal P.T.C. come capoluogo dell'omonimo Bacino di Valorizzazione Produttiva;
- è classificato dal P.T.C. come centro di *IV livello inferiore* per quanto riguarda l'offerta di servizi;
- appartiene alla comunità "*Bassa Val di Susa e Val Cenischia*", composta da altri 22 comuni;
- infrastrutture viarie: è attraversato dall'Autostrada del Frejus, dalla S.S. n. 24 del Monginevro, (ora di interesse provinciale nel tratto Susa - Torino), dalla S.S. n. 25 del Moncenisio e dalla S.S. n. 589 dei Laghi, (di competenza provinciale nel tratto Pinerolo – Confine di Provincia), nonché dalle Strade Provinciali n. 186 di Rosta, n. 187 di Giaveno, n. 188 del Colle Braida e n. 197 del Colle del Lys;
- infrastrutture ferroviarie: è attraversato dalla linea Torino – Modane; è altresì interessato dalle proposte di tracciato della linea Alta Velocità Torino – Lione. Il P.T.C. prevede, inoltre, la realizzazione di un Centro di Interscambio classificato nella tipologia B2, "*Porte Provinciali o sub-provinciali*";
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è attraversato dal Fiume Dora Riparia il cui corso è di competenza del Magistrato del Po ed è compreso nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto di tale norma, lungo detti corsi d'acqua, compete alla Regione Piemonte il rilascio delle autorizzazioni di cui al D. Lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - è, altresì, interessato dalle acque pubbliche del Canale Naviglio, del Torrente Messa

Vecchia e dei Laghi di Avigliana;

- il “Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico” (PAI), adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l’inserimento in fascia A, B e C di 313 ettari (pari al 14% circa dell’intero territorio comunale) nonché la previsione di un “limite di progetto”;
 - tutela ambientale:
 - una porzione territoriale di 409 ettari destinata a “*Parco naturale Laghi di Avigliana*” da parte della Regione Piemonte; la stessa ha individuato il Parco come Biotopo di interesse comunitario e classificato con il codice BC10007, per il quale si applicano le specifiche norme di settore;
 - una porzione di 98 ettari fa parte del Biotopo di interesse regionale, individuato con il codice BR10077, a cui si applicano le disposizioni di cui alla L.R. 3 aprile 1995, n. 47, “*Norme per la tutela dei biotopi*”, nonché quelle contenute nell’art. 14.3 delle Norme di Attuazione del P.T.C.;
 - una vasta parte del territorio è tutelata dalle norme di cui al D.Lgs. 42/2004, già sottoposta al vincolo di cui ai Decreti Ministeriali 1 agosto 1985, emanati ai sensi dell’art. 2 del D.M. 21/09/1984, denominati “Galassini”, per i quali si applicano le disposizioni dell’art. 12 del Piano Territoriale Regionale;
- (per ulteriori dati informativi si vedano le "schede comunali" allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale a variare il P.R.G.C. vigente così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 29/2006 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati, finalizzati alla riclassificazione dell’ambito produttivo "Dr3", nel nuovo ambito "Cb27", a destinazione residenziale;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare di Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testé citata e con i relativi allegati tecnici, propone le seguenti modifiche ed integrazioni al P.R.G.C. vigente:

- la trasformazione urbanistica dell’ambito "Dr3" a destinazione produttiva, nell’ambito "Cb27" a prevalente destinazione residenziale;
- dati e parametri urbanistici dell’ambito "Cb27": superficie territoriale di mq 85.000; indice territoriale 0,50 mc/mq; volume edificabile pari a mc 42.500;
- destinazioni d’uso: residenza, tra 28.500 e 26.750 mc; commercio e terziario, tra 4.000 e 5.000 mc;
- modalità attuative: l’ambito "Cb27" si articola in quattro sub-ambiti di intervento, denominati rispettivamente "Cb27a", "Cb27b", "Cb27c" e "Cb27d", con distinte regole attuative; gli interventi previsti sono assentibili mediante un unico Piano Esecutivo Convenzionato esteso all’intero ambito;
- le soluzioni progettuali adottate dovranno essere correttamente inserite nel contesto ambientale circostante e dovranno garantire la realizzazione di un articolato sistema di connessione tra aree verdi e percorsi ciclopedonali;
- l’introduzione nell’elaborato "4. - *Norme Tecniche di Attuazione*", delle modifiche e integrazioni conseguenti, in particolare: l’eliminazione di ogni riferimento al soppresso ambito "Dr3"; l’inserimento agli articoli 16 e 36 dei contenuti normativi relativi al nuovo ambito "Cb27";
- la Variante determina un incremento di capacità insediativa residenziale pari a 300 abitanti teorici; la dotazione di aree per servizi rimane immutato, confermando un saldo attivo pari a mq 72.735;
- altre modifiche previste dalla Variante:
 - soppressione della fascia di protezione ambientale tra l’ambito "Dr3" e i limitrofi insediamenti abitativi;

- ampliamento della fascia di rispetto stradale in corrispondenza di Corso Europa, anche in funzione di mitigazione dell'impatto acustico;
- correzione di un errore grafico relativo alla fascia "C" del P.A.I.;
- perimetrazione all'interno dell'ambito "Cb27" dell'area destinata a servizi tecnologici "T" (impianti per telefonia *Telecom* e *TIM*), disciplinata dall'art. 24 delle N.T.A.;

Alla Variante sono allegate la relazione geologica, l'analisi di compatibilità ambientale e la verifica di compatibilità con la zonizzazione acustica;

informati i Servizi e le Aree interessate;

consultato il Servizio Programmazione Viabilità;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Difesa del Suolo in data 08/06/2006;

dichiarato che per quanto attiene:

- il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291 - 26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003, la Variante non presenta incompatibilità;
- i progetti sovracomunali approvati, non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di formazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale prot. n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

**Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale
DELIBERA**

1. che, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale n. 30 al P.R.G.C. vigente, adottato ai sensi del comma 4, art. 17 L.R. n. 56/77, dal Comune di Avigliana con deliberazione C.C. n. 29 del 27/02/2006, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;
2. di dare atto che, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare di variante al P.R.G.C. vengono formulate osservazioni;
3. di trasmettere al Comune di Avigliana e alla Regione Piemonte la presente deliberazione

per i successivi provvedimenti di competenza;

4. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.

Letto, confermato e sottoscritto.
In originale firmato.

Il Vicesegretario Generale
f.to N. Tutino

Il Vicepresidente
f.to S. Bisacca